

COMITATO DI SORVEGLIANZA

**POR FESR
2007-2013**

20/21 MAGGIO 2014 PERUGIA PALAZZO DONINI

**Punto 8 dell'ODG
Informazione sulla nuova
fase di programmazione
2014-2020**



IL PROGRAMMA DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020

Il contributo del Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale alla Strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, delinea, alla luce delle specificità territoriali, le direttrici nell'ambito delle quali si collocano le azioni che la Regione Umbria intende sostenere con il Programma Operativo.

Il Programma Operativo FESR della Regione Umbria si sviluppa in coerenza con il quadro regolamentare e normativo, recependo e facendo propri i principi ispiratori della politica di coesione 2014-2020. La concentrazione delle risorse su un numero limitato di obiettivi tematici, l'attenzione ai risultati e l'adozione di un approccio integrato nell'utilizzo delle risorse disponibili (comunitarie, nazionali, regionali) rappresentano i fondamenti alla base della programmazione regionale per il prossimo settennio.

Attraverso il Programma Operativo FESR 2014-2020, la Regione Umbria intende sostenere – alla luce dei fabbisogni individuati, delle esigenze rilevate dal partenariato economico e sociale, delle raccomandazioni del Consiglio, di quanto espresso nell'Accordo di partenariato e nel Programma Nazionale di Riforma – la realizzazione di azioni incisive (effettivamente “trainanti l'impatto”) atte a concorrere ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della regione nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

In tale contesto, nell'ottica di avviare un percorso di crescita e sviluppo che possa connotarsi come “intelligente, sostenibile ed inclusivo”, la regione Umbria ha inteso assumere, quali sfide urgenti da affrontare con il Programma Operativo, la specializzazione ed innovazione del sistema regionale; la competitività del sistema produttivo; la tutela e valorizzazione delle risorse territoriali; lo sviluppo sostenibile.

In coerenza con le sfide su indicate e nel rispetto dei vincoli regolamentari relativi alla concentrazione tematica, la strategia perseguita dal Programma Operativo FESR, si focalizza su 5 degli 11 obiettivi tematici di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 con una **concentrazione delle risorse dell'85% sui primi 4 Obiettivi tematici** e, nello specifico:

1. **Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;**
2. **Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;**
3. **Promuovere la competitività delle PMI;**
4. **Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;**
6. **Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.**

In corrispondenza di ciascuno degli obiettivi tematici su indicati, la regione Umbria individua un Asse prioritario di intervento, a cui si aggiunge un Asse dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, quale adempimento di allocazione di risorse per l'aspetto urbano come previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Il Programma Operativo FESR risulterà, pertanto, articolato in 6 Assi prioritari, definiti in linea con le priorità di investimento previste dal Regolamento (UE) 1301/2013. Tali Assi prioritari sono così identificati: I) Ricerca e Innovazione; II) Crescita digitale; III) Competitività; IV) Energia sostenibile; V) Sviluppo territoriale; VI) Sviluppo urbano sostenibile. A tali Assi, se ne aggiunge un settimo, dedicato alle azioni di Assistenza Tecnica (Asse VII Assistenza Tecnica).

L'Asse urbano , che avrà una propria dotazione di risorse, verrà costruito e implementato attraverso gli obiettivi tematici e le priorità d'investimento attivati e se necessario anche ad altri OT non rientranti negli Assi individuati .

In sintesi, la strategia delineata nell'ambito del Programma Operativo FESR intende:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (obiettivo tematico 1): la ricerca e l'innovazione, intese nella loro accezione più ampia, rappresentano una importante occasione per proiettare il sistema economico regionale in uno scenario globale, promuovendo occupazione qualificata e la attivazione di iniziative knowledge intensive, in linea con quanto definito nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente;
- migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (obiettivo tematico 2): la digitalizzazione dei processi e la promozione di un miglioramento nell'accesso alle TIC sono elementi imprescindibili per l'attuazione della strategia regionale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Tale obiettivo tematico costituisce una linea di azione trasversale per tutti gli obiettivi tematici selezionati;
- promuovere la competitività delle PMI (obiettivo tematico 3): la fragilità strutturale del sistema delle imprese umbre e le difficoltà poste dalla crisi necessitano di adeguate misure di rilancio e promozione delle eccellenze e delle potenzialità del sistema produttivo regionale, in una logica di costruzione di reti/ accordi organizzati e strutturati tra imprese;
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (obiettivo tematico 4): il rilievo attribuito alla green economy nel contesto regionale si coniuga con gli obiettivi di crescita sostenibile promossi dal Programma, in particolare ai fini della promozione della efficienza energetica, della utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di sistemi di trasporto sostenibili ed intelligenti.
- preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (obiettivo tematico 6): il sostegno alla realizzazione di interventi integrati di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e della relativa filiera perseguita dal POR FESR mira a favorire l'accesso alla fruizione degli asset regionali, promuovendo forme innovative di relazione pubblico-privato.

La strategia che sottende alla impostazione del presente Programma Operativo si pone in piena coerenza con la necessità di delineare una traiettoria di sviluppo coerente ed incisiva per il territorio regionale focalizzata sui tre motori di crescita individuati dalla Strategia Europa 2020 per rilanciare l'economia dell'Unione (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

Nello specifico, in relazione agli obiettivi tematici selezionati ed alle relative allocazioni finanziarie, si evidenzia che:

- **l'obiettivo tematico 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)** si avvarrà di una disponibilità di risorse pari a circa 1/3 del costo totale del PO (29%). Una tale dotazione è stata fissata con l'obiettivo di ridurre la distanza dell'Umbria dal *target* Europa 2020 e dal *target* del PNR, alla luce del contesto regionale di riferimento: l'Umbria non è una regione *leader* nell'innovazione, ma presenta specializzazioni che – nell'ambito di una strategia di crescita intelligente – necessitano di sostegno per innovarsi e proiettarsi in uno scenario più ampio. Tale scelta appare in linea con il rilievo che la Regione ha attribuito al rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione e strettamente collegata con le politiche per la competitività di cui all'obiettivo tematico 3.

- **l'obiettivo tematico 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) dispone del 10% delle risorse del PO.** Detto obiettivo risulta una componente fondamentale e trasversale alla strategia del Programma, essendo sotteso a tutti gli obiettivi tematici assunti dal PO. La Regione, mediante l'adozione del Piano Telematico dell'Umbria, intende sostenere il completamento della infrastrutturazione del territorio, nonché iniziative atte a garantire la diffusione di servizi di *e-government*, *e-procurement* ed *e-commerce*, con l'obiettivo di "mettere in rete" il sistema umbro (minacciato dalla eccessiva frammentazione) e dotare cittadini, imprese e PA di servizi più efficienti ed accessibili.
- **l'obiettivo tematico 3 [Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)] dispone di circa ¼ delle risorse del PO (24%).** Il peso attribuito all'obiettivo tematico 3 risulta essere coerente con la strategia assunta a base della formulazione del Programma. In considerazione delle caratteristiche strutturali del sistema economico-produttivo regionale, nonché delle esigenze legate alla contingente situazione economico-finanziaria, appare evidente la necessità di promuovere e stimolare la competitività del sistema economico-produttivo umbro. In tal senso, il PO intende contribuire al rilancio alla propensione agli investimenti del sistema produttivo ed al consolidamento e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, anche mediante un più agevole accesso al credito, ovvero promuovere interventi che consentano alle imprese umbre esistenti, *in primis*, di "sopravvivere" alle sfide imposte dal contesto di riferimento e, nel contempo, di "evolvere", di "diventare competitive", di "aprirsi" in mercati internazionali.
- **all'obiettivo tematico 4 (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) viene assegnato il 22% delle risorse del PO.** Al fine di concorrere al conseguimento dei *target* relativi agli indicatori di Europa 2020 in materia di sostenibilità energetica (risparmio energetico e incremento delle fonti rinnovabili), il PO FESR, coerentemente al Documento Preliminare della Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014 - 2020 (Deliberazione della Giunta n. 1493 del 16/12/2013), intende promuovere: i) la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate all'incremento dell'efficienza nell'uso finale dell'energia ed alla riduzione degli sprechi nei settori residenziale, degli edifici pubblici, in ambito industriale e nel terziario anche mediante l'integrazione di fonti rinnovabili; ii) la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili iii) Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.
- **per l'obiettivo tematico 6 (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) vengono destinate risorse pari al 12% del totale del PO.** Alla luce del pregevole patrimonio ambientale e culturale umbro e ai fini di una valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali, la strategia del PO intende favorire il miglioramento delle condizioni e degli *standard* di offerta e fruizione del patrimonio culturale e naturale.
- **all'Assistenza Tecnica vengono destinate risorse pari al 3% della dotazione complessiva del PO.**

Si sottolinea che l'Asse urbano che fa riferimento agli obiettivi sopra descritti, verrà attuato nei limiti degli affidamenti finanziari ad esso attribuiti, con le risorse afferenti ai diversi obiettivi.

A corredo degli obiettivi sopra descritti, nell'ambito del FESR verrà sviluppata la dimensione territoriale, articolata in relazione ai seguenti aspetti:

1. Sviluppo urbano sostenibile: si prevede di realizzare da 2 ad un massimo di 4 interventi, che saranno attuati con un Asse appositamente dedicato allo sviluppo urbano, accennato sopra; la dotazione finanziaria sarà minimo del 5% a carico del FESR in applicazione del Regolamento FESR 1301/2013;
2. Strategia per le aree interne. Sono stati individuati due ambiti territoriali in cui attuare le strategie per le aree interne.

Tali scelte sono il risultato di una pluralità di attente valutazioni effettuate e, nello specifico:

- esigenza di effettuare una **concentrazione** delle risorse disponibili su poche priorità in grado di assicurare nel medio-lungo periodo risultati di un certo rilievo sul contesto socio-economico regionale;
- necessità di offrire **risposte concrete** in relazione alle sfide individuate dalla Regione Umbria nel documento strategico "Verso il Quadro Strategico Regionale 2014-2020" riferite alla *mission* "specializzare e innovare il sistema produttivo umbro" e alla *mission* "tutelare attivamente le risorse naturali";
- **nesso esistente tra le tematiche della ricerca - innovazione – competitività**, nell'ambito di un contesto in cui la fragilità dimensionale del comparto produttivo – con le relative conseguenze in termini di modesta propensione alla innovazione e alla internazionalizzazione – rende auspicabile la realizzazione di azioni di sostegno del sistema produttivo regionale attraverso strategie multisettoriali e integrate fondate sulle specializzazioni territoriali e sulla valorizzazione delle competenze, in grado di attivare la cooperazione tra i sistemi della ricerca e dell'impresa;
- **collegamento tra interventi di tutela e valorizzazione degli asset naturali e culturali, in una ottica più ampia e pervasiva dei concetti di "natura" e "cultura"**;
- esigenza di **un'apertura verso il digitale come fattore di competitività ed attrattività** a supporto dell'intero contesto regionale.

COMITATO DI SORVEGLIANZA

**POR FESR
2007-2013**

20/21 MAGGIO 2014 PERUGIA PALAZZO DONINI